

Quella città è un po' dentro terra. Chi arriva dalla parte del mare, nel porto, prova una certa delusione vedendo solo la piccola casa che serve per la capitaneria e qualche altra costruzione rudimentale. La città che, come dissi, è un po' indentro non è più così popolata come una volta, perchè una gran parte della popolazione turca se ne è andata. Ma può avere ed avrà certamente un avvenire; e, se diventeranno ora più frequenti le relazioni commerciali con l'Italia, essendo così vicina a Bari, sostituirà in parte Cattaro. In parte soltanto, perchè è più distante di parecchie ore da Cettigne. Mentre da Cattaro a Cettigne si va in cinque o sei ore, ce ne vogliono dieci da Antivari, e bisogna traversare il lago di Scutari. E però un comodo approdo per tutto ciò che è diretto al lago e anche a Scutari.

C'è un battello quindicinale della Società Ragusea e quello di un'altra Società che fa il servizio fra questo porto e Cattaro, toccando vari punti. La bandiera italiana si vede del pari una volta ogni quindici giorni sui vapori della Società Pugliese. Appena sarà stabilito un servizio migliore di battelli sul lago di Scutari e all'imboccatura del Rieka-Cernovitch i paesi intorno al lago potranno rifiorire.

Adesso l'andare da Cettigne ad Antivari e viceversa è un grave problema; ma ancor più